



Decreto n° 0135 / Pres.

Trieste, 7 giugno 2018

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

LEGGE 580/1993 DM 156/2011. INDIVIDUAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI E SINDACALI E DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI CHE PROVVEDERANNO ALLE DESIGNAZIONI DEI MEMBRI COMPONENTI IL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PORDENONE-UDINE.

Firmato da:

MASSIMILIANO FEDRIGA

in data 07/06/2018

Siglato da:

ERICA NIGRIS

in data 06/06/2018

FRANCO MILAN

in data 06/06/2018



Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 “Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 “Riforma dell’ordinamento relativo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell’articolo 53, della legge 23 luglio 2009, n. 99”;

Vista la legge 7 agosto 2015 n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’articolo 10 relativo al “Riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura” con cui il Governo è stato delegato ad adottare un decreto legislativo per la riforma dell’organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, avendo quale obiettivo, tra gli altri, quello individuato al comma 1, lettera b), del citato articolo, della ridefinizione delle circoscrizioni territoriali con riduzione del loro numero a non più di 60 mediante l’accorpamento di due o più camere di commercio;

Visto il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 “Attuazione della delega di cui all’articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”;

Visto in particolare l’articolo 3, comma 4, del suddetto decreto legislativo, come interpretato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 261 del 13 dicembre 2017, con il quale è stato attribuito al Ministro dello sviluppo economico il potere di provvedere con proprio decreto - tenendo conto della proposta di Unioncamere e previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano - alla rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, all’istituzione delle nuove camere di commercio risultanti dalla soppressione delle camere interessate dal processo di accorpamento e razionalizzazione ed alle altre determinazioni conseguenti;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 febbraio 2018 con il quale, dopo essere state definite, all’articolo 1, comma 1, le circoscrizioni territoriali delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura nel numero di 60, all’articolo 1, comma 3, sono state istituite, le nuove camere di commercio indicate nell’allegato B) del decreto medesimo, mediante accorpamento delle preesistenti camere di commercio ivi elencate, individuando al contempo le denominazioni delle nuove camere di commercio, le sedi legali e secondarie, unitamente alla nomina dei commissari *ad acta* per ciascun procedimento di accorpamento;

Preso atto che, con riguardo al territorio regionale, il citato decreto ministeriale, nell’allegato B, dispone la costituzione della nuova “Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine”, avente sede legale a Udine, in via Morpurgo, 4 e sede secondaria a Pordenone, Corso Vittorio Emanuele II, 47 e la nomina del Commissario *ad acta* nella persona della dott.ssa Maria Lucia Pilutti, attuale Segretario generale della Camera di commercio di Udine;

Rilevato che, ai sensi dell’articolo 2 del decreto ministeriale citato, la nuova Camera di commercio di Pordenone-Udine è costituita a decorrere dalla data di insediamento del nuovo Consiglio camerale, nominato secondo la disciplina dettata dalla legge n. 580 del 1993 sopra citata;

Visti, in particolare, l’articolo 10 dalla legge n. 580 del 1993, ai sensi del quale vengono indicati i criteri di determinazione del numero dei componenti dei consigli camerale, riservando, nei settori dell’industria, del commercio e dell’agricoltura, una rappresentanza autonoma per le piccole imprese, e l’articolo 12 della medesima legge, con il quale viene dettata la disciplina di costituzione dei consigli camerale;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 155 “Regolamento sulla composizione dei Consigli delle Camere di commercio in attuazione dell’articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580”, ed in particolare l’articolo 6, ai sensi del quale viene

ribadita la necessità di computare la rappresentanza delle piccole imprese all'interno dei membri spettanti a ciascuno dei settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura;

Visto altresì il decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del Consiglio ed all'elezione dei membri della Giunta delle Camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580" ed in particolare l'articolo 9, comma 1, con il quale, all'interno delle procedure per la determinazione della consistenza delle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e delle associazioni dei consumatori, viene attribuito al Presidente della Regione il compito di determinare, entro e non oltre trenta giorni dalla ricezione della documentazione, il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell'ambito del settore economico di appartenenza, di individuare le organizzazioni imprenditoriali, o loro gruppi, legittimate a designare i componenti nel consiglio camerale, nonché il numero dei componenti designabili da ciascuna organizzazione o apparentamento e di determinare l'organizzazione sindacale e l'associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, legittimate a designare il componente nel consiglio medesimo;

Visto altresì l'articolo 9, comma 2, del decreto ministeriale citato da ultimo, ai sensi del quale il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale, nell'ambito del settore economico di appartenenza, è definito dalla media aritmetica dei seguenti parametri:

- percentuale del numero delle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale delle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;
- percentuale del numero degli occupati nelle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale degli occupati nelle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;
- percentuale del valore aggiunto relativo agli occupati delle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale rispetto al valore aggiunto totale relativo agli occupati delle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;
- percentuale del diritto annuale versato dalle imprese aderenti all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale del diritto annuale versato dalle imprese aderenti alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore economico, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;

Visto altresì l'articolo 9, comma 6, del decreto sopracitato, ai sensi del quale la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei consumatori o loro raggruppamenti, nell'ambito della circoscrizione territoriale camerale, viene affidata all'attribuzione in termini comparativi, da parte del Presidente della Regione, di un punteggio a ciascuna organizzazione sindacale o associazione dei consumatori o loro raggruppamento, per ciascuno degli elementi indicati dall'articolo 3, comma 1, del decreto medesimo, riferiti alla "consistenza numerica degli iscritti", alla "ampiezza e diffusione delle strutture operative" ed ai "servizi resi ed all'attività svolta";

Visto il proprio decreto 1 marzo 2013, n. 033/Pres. con il quale, al fine di determinare il grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei consumatori o loro raggruppamenti, nell'ambito della circoscrizione territoriale camerale, sono stati fissati i punteggi massimi attribuibili singolarmente ai suddetti tre parametri nella misura di: a) punti 40, per la "consistenza numerica degli iscritti"; b) punti 30, per la "ampiezza e diffusione delle strutture operative"; c) punti 30, per i "servizi resi ed all'attività svolta";

Visto l'articolo 4, comma 2, del citato decreto ministeriale del 16 febbraio 2018, con il quale viene attribuito al Commissario *ad acta* il compito di adottare, tenuto conto dei dati pubblicati dal Ministero dello sviluppo economico, la norma statutaria di composizione del nuovo Consiglio camerale, ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 580 del 1993, di avviare le procedure di costituzione del Consiglio della nuova Camera di commercio, nonché di richiedere le designazioni dei revisori dei conti della medesima;

Vista la determinazione del Commissario *ad acta* n. 1 del 1° marzo 2018, con la quale è stato adottato l'articolo unico dello statuto della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine, in forza del quale sono stati individuati i settori economici

rappresentati nel relativo Consiglio ed il numero di membri spettante a ciascuno di essi nei seguenti termini:

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	SEGGI
AGRICOLTURA	3 (di cui 1 alle piccole imprese)
ARTIGIANATO	5
INDUSTRIA	7 (di cui 1 alle piccole imprese)
COMMERCIO	5 (di cui 1 alle piccole imprese)
COOPERATIVE	1
TURISMO	2
TRASPORTI E SPEDIZIONI	1
CREDITO E ASSICURAZIONI	1
SERVIZI ALLE IMPRESE	5
ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI	1
ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI	1
LIBERI PROFESSIONISTI	1
TOTALE	33

Preso atto che il Commissario *ad acta*, con la determinazione n. 4 del 1° marzo 2018, ha provveduto ad avviare le procedure per la costituzione del nuovo Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine, pubblicando il relativo avviso all'Albo camerale e sui siti *web* istituzionali delle Camere interessate, qualificando altresì la data del 1° marzo quale *dies a quo* per il computo del termine perentorio di 40 giorni entro il quale, a pena di esclusione dal relativo procedimento, le organizzazioni imprenditoriali, sindacali dei lavoratori e le associazioni dei consumatori delle provincie di Pordenone e di Udine, aventi i requisiti stabiliti dagli articoli 2 e 3 del D.M. n. 156 del 2011, dovessero comunicare le informazioni documentate, previste dallo stesso D.M. n. 156 del 2011 agli articoli 2, 3 e 4 per la determinazione del grado di rappresentatività ai fini della ripartizione dei seggi del Consiglio della Camera di commercio di Pordenone-Udine;

Acquisiti dagli Uffici regionali, in data 9 maggio 2018, con nota di trasmissione del Commissario *ad acta* prot. n. 233, i dati e delle informazioni documentate ad esso pervenute dalle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e associazioni di consumatori, o loro raggruppamenti costituiti ai sensi dell'articolo 4, D.M. n. 156 del 2011;

Considerato che, dalla documentazione acquisita, risultano concorrere all'assegnazione dei seggi consiliari le seguenti organizzazioni imprenditoriali, sindacali e associazioni di tutela dei consumatori:

SETTORE	ORGANIZZAZIONE/APPARENTAMENTO
AGRICOLTURA	1) apparentamento tra: "FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI UDINE, FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI PORDENONE, CONFAGRICOLTURA PORDENONE e CONFAGRICOLTURA UDINE"
ARTIGIANATO	1) apparentamento tra: "UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE-CONFARTIGIANATO UDINE, CNA FRIULI VENEZIA GIULIA, CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA UDINE, CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA PORDENONE, CONFINDUSTRIA UDINE e ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA-CONFAPI FVG" 2) UNIONE DEGLI ARTIGIANI E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE-CONFARTIGIANATO PORDENONE
INDUSTRIA	1) UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE 2) apparentamento tra: "CNA FRIULI VENEZIA GIULIA, CONFINDUSTRIA UDINE, CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA UDINE, CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA PORDENONE, ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL

	FRIULI VENEZIA GIULIA-CONFAPI FVG e UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE-CONFARTIGIANATO UDINE"
COMMERCIO	<ol style="list-style-type: none"> 1) apparentamento tra: "CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA UDINE, ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA-CONFAPI FVG, UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE-CONFARTIGIANATO UDINE, CNA FRIULI VENEZIA GIULIA, CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA PORDENONE e CONFINDUSTRIA UDINE" 2) CONFESERCENTI PROVINCIALE DI UDINE
COOPERATIVE	<ol style="list-style-type: none"> 1) apparentamento tra: "CONFCOOPERATIVE UDINE-ASSOCIAZIONE COOPERATIVE FRIULANE, LEGA DELLE COOPERATIVE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA e AGCI-FEDERAZIONE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA" 2) CONFCOOPERATIVE-UNIONE COOPERATIVE FRIULANE DI PORDENONE
TURISMO	<ol style="list-style-type: none"> 1) apparentamento tra: "CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA UDINE e CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA PORDENONE" 2) CONFESERCENTI PROVINCIALE DI UDINE
TRASPORTI E SPEDIZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1) apparentamento tra: "UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE-CONFARTIGIANATO UDINE , CNA FRIULI VENEZIA GIULIA, CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA UDINE, CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA PORDENONE, ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA-CONFAPI FVG e CONFINDUSTRIA UDINE" 2) apparentamento tra: "UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE e UNIONE DEGLI ARTIGIANI E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE-CONFARTIGIANATO PORDENONE"
CREDITO E ASSICURAZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1) apparentamento tra "ABI-ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA e ANIA-ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE IMPRESE ASSICURATRICI"
SERVIZI ALLE IMPRESE	<ol style="list-style-type: none"> 1) apparentamento tra: "CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA UDINE, UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE-CONFARTIGIANATO UDINE, CNA FRIULI VENEZIA GIULIA, CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA PORDENONE, CONFINDUSTRIA UDINE e ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA-CONFAPI FVG" 2) CONFESERCENTI PROVINCIALE DI UDINE 3) apparentamento tra: CONFCOOPERATIVE UDINE-ASSOCIAZIONE COOPERATIVE FRIULANE, LEGA DELLE COOPERATIVE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA e AGCI-FEDERAZIONE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA" 4) apparentamento tra: "FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI PORDENONE, UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE, UNIONE DEGLI ARTIGIANI E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE-CONFARTIGIANATO PORDENONE e CONFCOOPERATIVE-UNIONE COOPERATIVE FRIULANE DI PORDENONE"
ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI	<ol style="list-style-type: none"> 1) apparentamento tra: "UNIONE SINDACALE TERRITORIALE CISL DI UDINE, CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE C.G.I.L. DELLA PROVINCIA DI UDINE, CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE C.G.I.L. DI PORDENONE e UNIONE SINDACALE TERRITORIALE CISL ALTO FRIULI"

ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI	1) apparentamento tra: "FEDERCONSUMATORI PORDENONE, FEDECONSUMATORI UDINE e ADICONSUM FRIULI VENEZIA GIULIA"
--	--

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, della legge n. 580 del 1993, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lett. i), n. 2) del d.lgs. n. 219 del 2016 - che ha abrogato la consulta provinciale dei liberi professionisti -, il rappresentante dei liberi professionisti dev'essere designato dai presidenti degli ordini professionali operanti nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio, come altresì previsto dall'articolo 8, comma 4, del D.M. n. 156 del 2011;

Considerato che, ai sensi l'articolo 4, comma 2, del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 febbraio 2018, il sopracitato Commissario *ad acta* è tenuto a svolgere tutte le azioni propedeutiche necessarie alla costituzione del Consiglio camerale;

Ritenuto pertanto che, ai fini della designazione del rappresentante dei liberi professionisti, sia compito del Commissario *ad acta* provvedere, entro trenta giorni dalla comunicazione del presente decreto, a comunicare ai competenti Uffici regionali il nominativo del rappresentante dei liberi professionisti designato dai presidenti degli ordini professionali operanti nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Pordenone-Udine;

Rilevato che, in applicazione dei parametri e dei calcoli indicati dal sopracitato articolo 9, commi da 2 a 6, del D.M. n. 156 del 2011, sono stati individuati il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale, o gruppi di organizzazioni, nell'ambito del settore economico di appartenenza, sono state determinate le organizzazioni imprenditoriali, o loro gruppi, legittimate a designare i componenti nel consiglio camerale, nonché il numero dei componenti designabili da ciascuna organizzazione o apparentamento ed, infine, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e quelle dei consumatori, o loro raggruppamento, legittimate a designare il componente nel consiglio medesimo, come rappresentato nell'allegato sub A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto, in particolare, di attribuire all'apparentamento tra: "UNIONE SINDACALE TERRITORIALE CISL DI UDINE, CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE C.G.I.L. DELLA PROVINCIA DI UDINE, CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE C.G.I.L. DI PORDENONE e UNIONE SINDACALE TERRITORIALE CISL ALTO FRIULI" il punteggio massimo previsto dal proprio decreto 1 marzo 2013, n. 033/Pres. per i tre distinti parametri, sopra citati, delineati dall'articolo 3, comma 1, del D.M. n. 156 del 2011, attesa l'assenza di altre organizzazioni concorrenti al seggio riservato alla rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori;

Ritenuto, altresì, di attribuire all'apparentamento tra: "FEDERCONSUMATORI PORDENONE, FEDECONSUMATORI UDINE e ADICONSUM FRIULI VENEZIA GIULIA" il punteggio massimo previsto dal proprio decreto 1 marzo 2013, n. 033/Pres. per i tre distinti parametri delineati dall'articolo 3, comma 1, del D.M. n. 156 del 2011, attesa l'assenza di altre organizzazioni concorrenti al seggio riservato alla rappresentanza delle associazioni dei consumatori e degli utenti;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera d) del D.M. n. 156 del 2011, le sottostanti determinazioni presidenziali devono essere notificate a tutte le organizzazioni imprenditoriali, sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato validamente le comunicazioni di cui agli articoli 2, 3 e 4 del decreto medesimo;

Considerato altresì che, ai sensi dell'articolo 10, commi 1 e 3, del D.M. n. 156 del 2011, le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e le associazioni dei consumatori, o loro raggruppamenti, sotto indicate devono comunicare i nominativi dei componenti del consiglio camerale, limitatamente al numero dei seggi a ciascuna di esse assegnati, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla notifica del presente decreto, decorso inutilmente il quale il Presidente della Regione provvederà in conformità alle disposizioni dettate dall'articolo 12, comma 6, della legge n. 580 del 1993;

Decreta

1. Nell'ambito dei settori economici rappresentati nel Consiglio camerale di Pordenone-Udine, sulla base delle risultanze riassunte nell'allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, le sottoelencate organizzazioni imprenditoriali – o loro

raggruppamenti – designeranno il numero di consiglieri a fianco di ciascuna indicato:

SETTORE	ORGANIZZAZIONE/APPARENTAMENTO	N. SEGGI
AGRICOLTURA	1) appontamento tra: "FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI UDINE, FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI PORDENONE, CONFAGRICOLTURA PORDENONE e CONFAGRICOLTURA UDINE" (unico concorrente) (la rappresentanza delle piccole imprese è garantita dallo stesso appontamento che conta 2286 piccole imprese iscritte)	3
ARTIGIANATO	1) appontamento tra: "UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE-CONFARTIGIANATO UDINE, CNA FRIULI VENEZIA GIULIA, CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA UDINE, CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA PORDENONE, CONFINDUSTRIA UDINE e ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA-CONFAPI FVG"	4
	2) UNIONE DEGLI ARTIGIANI E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE-CONFARTIGIANATO PORDENONE	1
INDUSTRIA	1) UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE	3
	2) appontamento tra: "CNA FRIULI VENEZIA GIULIA, CONFINDUSTRIA UDINE, CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA UDINE, CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA PORDENONE, ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA-CONFAPI FVG e UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE-CONFARTIGIANATO UDINE" (la rappresentanza delle piccole imprese è garantita dallo stesso appontamento che conta 1024 piccole imprese iscritte)	4
COMMERCIO	1) appontamento tra: "CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA UDINE, ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA-CONFAPI FVG, UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE-CONFARTIGIANATO UDINE, CNA FRIULI VENEZIA GIULIA, CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA PORDENONE e CONFINDUSTRIA UDINE" (la rappresentanza delle piccole imprese è garantita dallo stesso appontamento che conta 1523 piccole imprese iscritte)	5
COOPERATIVE	1) appontamento tra: "CONFCOOPERATIVE UDINE-ASSOCIAZIONE COOPERATIVE FRIULANE, LEGA DELLE COOPERATIVE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA e AGCI-FEDERAZIONE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA"	1
TURISMO	1) appontamento tra: "CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA UDINE e CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA PORDENONE"	2
TRASPORTI E SPEDIZIONI	1) appontamento tra: "UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE-CONFARTIGIANATO UDINE ,	1

	CNA FRIULI VENEZIA GIULIA, CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA UDINE, CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA PORDENONE, ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA-CONFAPI FVG e CONFINDUSTRIA UDINE"	
CREDITO E ASSICURAZIONI	1) appaltamento tra "ABI-ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA e ANIA-ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE IMPRESE ASSICURATRICI" (unico concorrente)	1
SERVIZI ALLE IMPRESE	1) appaltamento tra: "CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA UDINE, UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE-CONFARTIGIANATO UDINE, CNA FRIULI VENEZIA GIULIA, CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA PORDENONE, CONFINDUSTRIA UDINE e ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA-CONFAPI FVG"	5

2. L'appaltamento tra "UNIONE SINDACALE TERRITORIALE CISL DI UDINE, CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE C.G.I.L. DELLA PROVINCIA DI UDINE, CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE C.G.I.L. DI PORDENONE e UNIONE SINDACALE TERRITORIALE CISL ALTO FRIULI", designerà in seno al Consiglio camerale di Pordenone-Udine il componente in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, sulla base delle risultanze riassunte nell'allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

3. L'appaltamento tra "FEDERCONSUMATORI PORDENONE, FEDECONSUMATORI UDINE e ADICONSUM FRIULI VENEZIA GIULIA" designerà in seno al Consiglio camerale di Pordenone-Udine, il componente in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti sulla base delle risultanze riassunte nell'allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

4. Il Commissario *ad acta* per la costituzione della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine provvederà a comunicare ai competenti Uffici regionali il nominativo del rappresentante dei liberi professionisti designato dai presidenti degli ordini professionali operanti nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Pordenone-Udine.

5. Le designazioni e la comunicazione sopra indicati dovranno pervenire nel termine perentorio di trenta giorni dalla notifica del presente decreto, decorso inutilmente il quale si provvederà ai sensi dell'articolo 12, comma 6, della legge n. 580 del 1993.

6. Il presente decreto verrà notificato a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione, di cui agli articoli 2, 3 e 4 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, nonché al Commissario *ad acta* per la costituzione della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

- dott. Massimiliano Fedriga -